



Ambito Territoriale Sociale XVI

L.R. 13/09- D.G.R. n. 1510/2011

Piano annuale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati





Ambito Territoriale Sociale XVI

Introduzione

L'immigrazione straniera nelle Marche costituisce un dato ormai stabile ed irreversibile per le politiche sociali, visti i rilevanti numeri rispetto al totale della popolazione.

Negli ultimi anni si è passati da un'immigrazione composta prevalentemente da singoli individui ad una caratterizzata da una forte presenza di nuclei familiari e questo ha portato ad un orientamento diverso degli stessi servizi per gli immigrati per poter affrontare le diverse problematiche emergenti. La ricostituita stabilità familiare, se da un lato costituisce un valore positivo sul piano dei modelli comportamentali individuali, dall'altro rende più drammatico il problema abitativo, quello dell'integrazione scolastica degli alunni immigrati e quello dell'integrazione sociale.

Il contesto della scuola è il luogo sia di prima socializzazione che di vera e propria integrazione.

Negli ultimi anni molte famiglie straniere hanno avuto bambini nati in Italia e questo ha favorito l'inserimento dei ragazzi nel tessuto sociale rendendo la differenza culturale e di razza quasi nulla.

C'è però da sottolineare che proprio nel contesto scuola, si riscontra la maggior difficoltà, infatti quando i soggetti arrivano immediatamente si trovano a vivere abitudini diverse e ambienti distanti dal loro mondo.

Una delle politiche adottate si basa proprio sulla necessità di valorizzare questi contesti da rendere piloti per una reale integrazione di questi futuri cittadini.

La nostra convinzione sta nel creare un buon rapporto con la realtà circostante tale da sminuire le differenze, i pregiudizi e il non rispetto dell'uomo accompagnando il territorio a confronto e alla comprensione reciproca.

Vista la presenza di molte donne immigrate che prestano attività lavorativa in Italia si rileva il problema dell'integrazione anche su questo versante, poiché per cultura spesso restano isolate in casa, non conoscono la lingua italiana, e questo si ripercuote nella mancata partecipazione alla vita di comunità e in uno scarso inserimento sul territorio. Di



Ambito Territoriale Sociale XVI

fronte a questa situazione per i servizi è difficoltoso creare un contatto con la stessa famiglia per coinvolgerla attivamente nella collettività.

Date queste premesse negli ultimi anni le politiche locali sono orientate a dare attuazione ad un indirizzo sempre più rivolto verso la piena integrazione sociale e culturale dei cittadini stranieri, attraverso un costante confronto interistituzionale e la ricerca di una stabilità per queste persone, che attiene all'occupazione, per assicurare una buona integrazione con la realtà circostante.



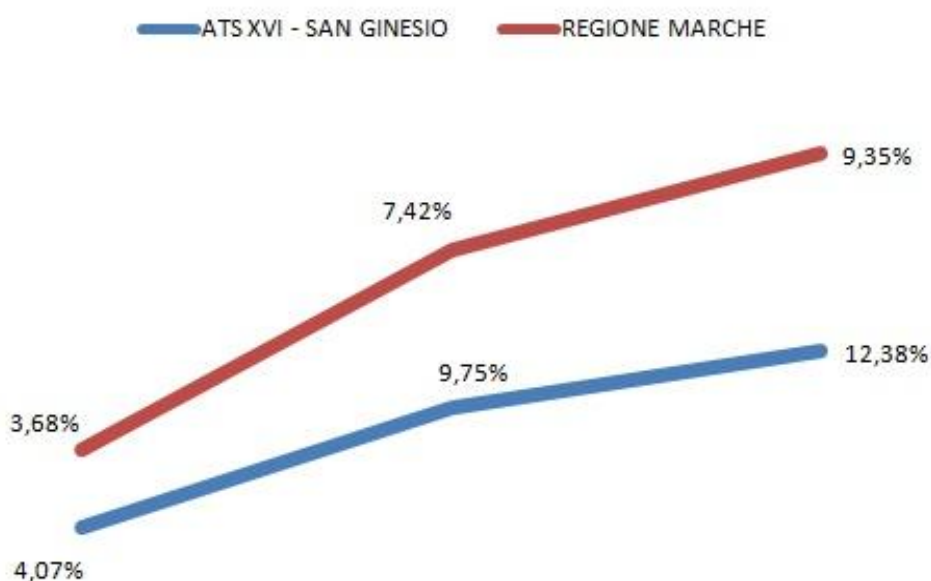
Ambito Territoriale Sociale XVI

Analisi del problema

Dai dati della situazione demografica emerge chiaramente che l'immigrazione negli ultimi anni è diventata un fenomeno sempre più consistente ed è un problema reale che richiede maggiore sensibilità ed attenzione da parte degli Enti Locali.

Si riportano di seguito l'analisi del nostro territorio visto da diverse angolazioni. Nei grafici sottostanti si evidenzia come nel corso degli anni la popolazione immigrata sia cresciuta. Si mette a confronto la nostra realtà con quella dell'intera popolazione regionale e per il nostro territorio si evidenzia che nel 2011 siamo arrivati a una percentuale pari a 12,38% rispetto la Regione Marche di 9,35%.

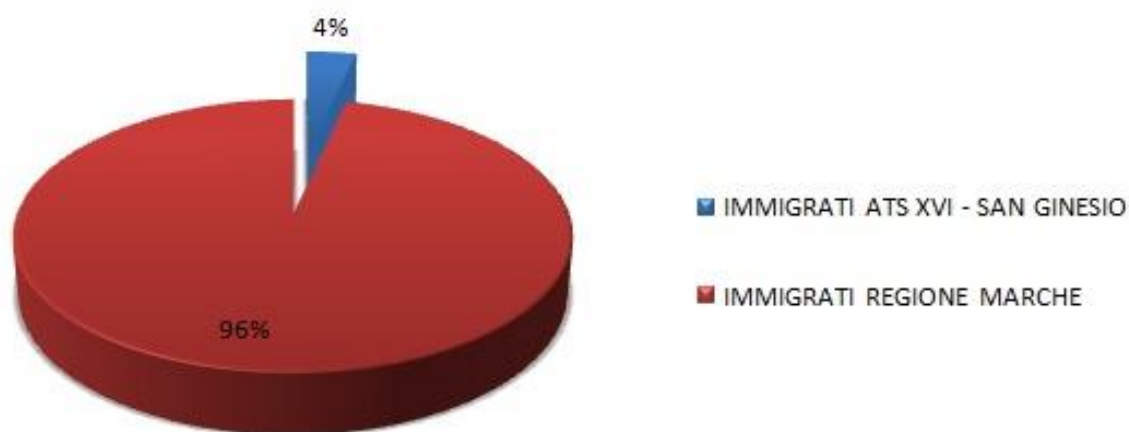
INCIDENZA IMMIGRATI 2003 - 2008 - 2011





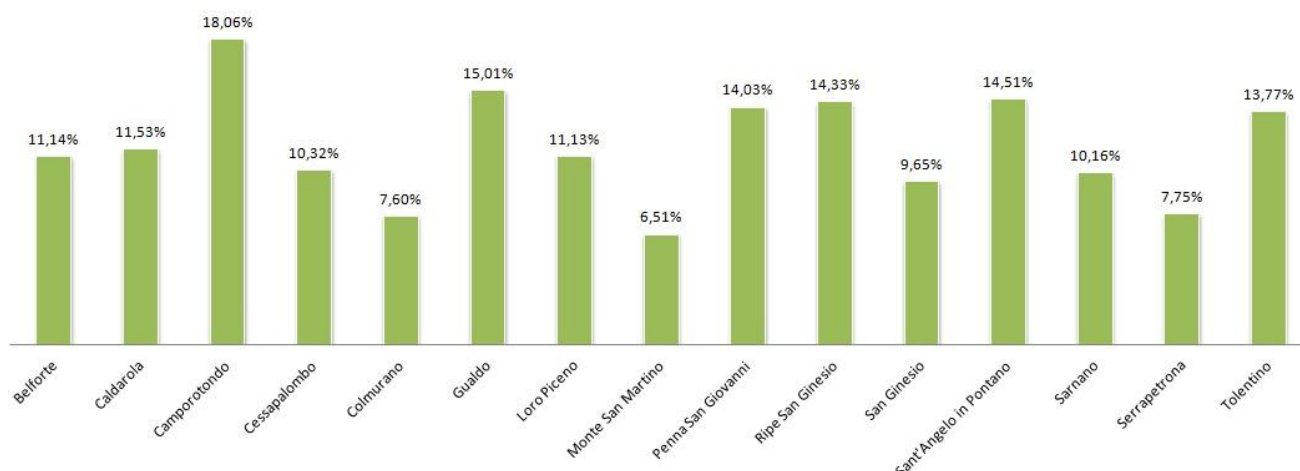
Ambito Territoriale Sociale XVI

IMMIGRATI 2011



Nel 2011 la presenza della popolazione di straniera è in costante aumento in tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale XVI come di seguito evidenziato. Qui viene messa in evidenza la percentuale degli immigrati rispetto alla popolazione residente, e uno dei paese che presenta una percentuale alta è Camporotondo di Fiastrone rispetto a un comune come Monte San Martino

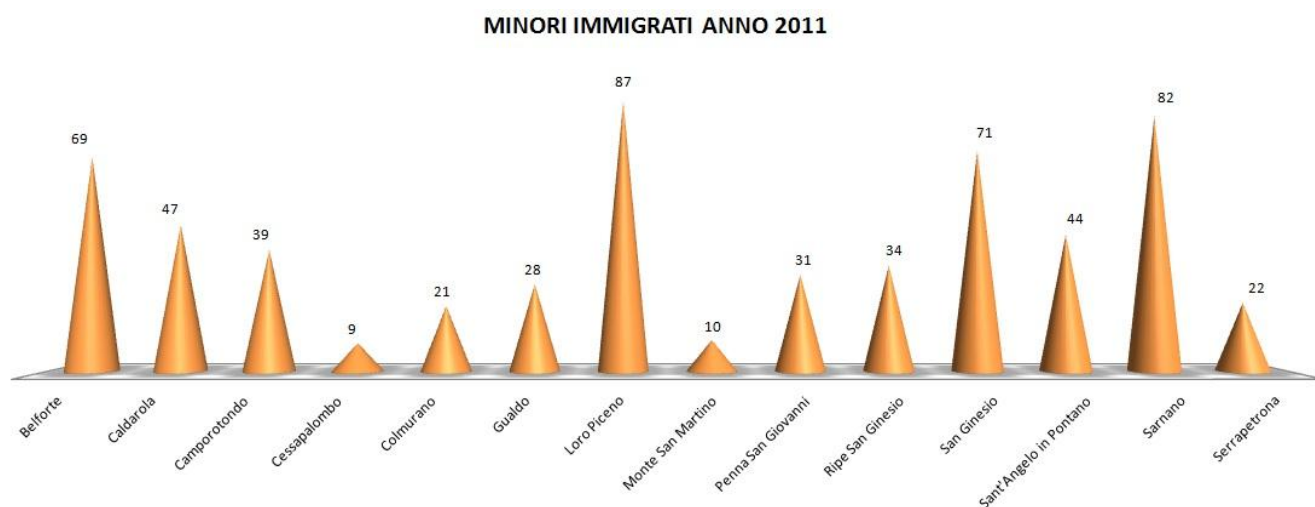
PERCENTUALE DI IMMIGRATI RISPETTO ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE ANNO 2011





Ambito Territoriale Sociale XVI

Nel grafico sottostante si rileva la presenza dei minori stranieri divisi per residenza, analoga è la situazione nel Comune di Tolentino dove registra una massica presenza divisa per fascia di età.



MINORI IMMIGRATI ANNO 2011 Tolentino

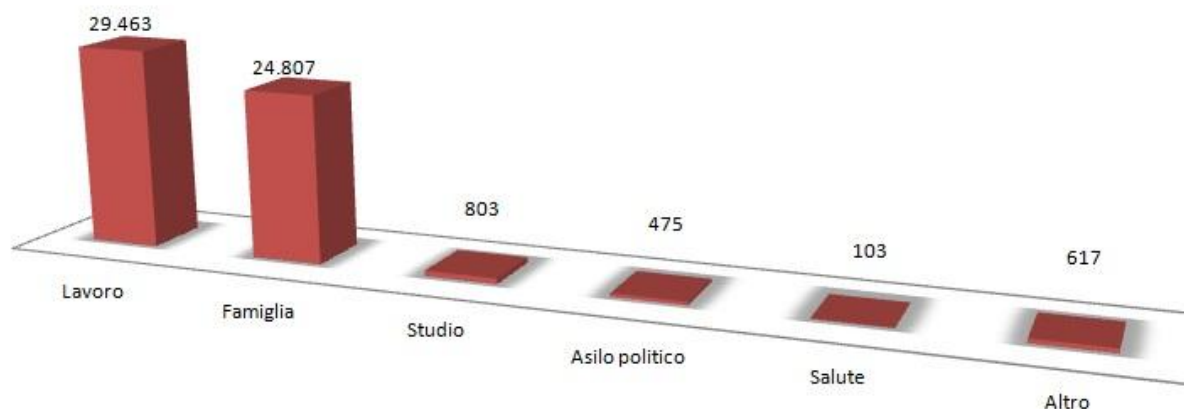


Da una recente indagine condotta per capire quali fossero i motivi che spingono le diverse popolazioni a venire in Italia e soprattutto nella Regione Marche è emerso che il lavoro e la famiglia sono i motivi principali.



Ambito Territoriale Sociale XVI

MOTIVO DI TRASFERIMENTO NELLA REGIONE MARCHE



Obiettivi e Priorità Piano 2011

L'orientamento è quello di continuare ad attuare una politica dell'integrazione sempre più rivolta verso la piena integrazione sociale e culturale dei cittadini stranieri, attraverso un costante confronto interistituzionale e la ricerca di una stabilità per queste persone, che attiene all'occupazione, alla capacità di comprensione della lingua per assicurare un buon rapporto con la realtà circostante, ad una maggiore partecipazione scolastica dei minori, ad un accompagnamento per un indispensabile scambio di conoscenze inter-culturali tra cittadini italiani e persone straniere.

Nei diversi momenti d'incontro dove erano presenti tutti gli attori coinvolti si è ribadito la necessità di dare continuità anche per l'annualità 2011 degli interventi messi in atto negli anni precedenti visto i buoni risultati ottenuti riscontrati sia dagli stessi soggetti che ne hanno usufruito che dagli Enti che hanno aderito. E' vero anche che si sono evidenziati alcune criticità quali la forte difficoltà di relazionarsi con i soggetti immigrati dovute sia alla cultura differente sia agli impedimenti a livello linguistico.

Le questioni e gli obiettivi emersi relativamente al tema in questione ha posto in essere alcuni quesiti centrali, quali:



Ambito Territoriale Sociale XVI

- la necessità di alfabetizzazione degli adulti;
- la promozione di interventi a favore anche delle 2° e 3° generazioni di immigrati;
- la scarsa integrazione delle donne;
- la valorizzazione della figura del mediatore interculturale al fine di prevenire e incidere in maniera significativa sulle situazioni problematiche segnalate dai servizi sociali, sanitari e scolastici soprattutto nell'area dei minori;
- la promozione di attività per il sostegno extrascolastico;
- la realizzazione di iniziative finalizzate all'elevazione della conoscenza delle diverse realtà culturali rappresentative delle etnie presenti nel territorio;

Interventi e Servizi anno 2011

L'Ambito Territoriale Sociale XVI, relativamente agli interventi previsti dalla L.R. 13/09-D.G.R. N. 1510/2011, a seguito dei diversi momenti d'incontro si orienta secondo le seguenti modalità:

1. **Una scuola per tutti 2:** un progetto orientato alle attività di sostegno scolastico orientato a fornire risposte idonee ai bisogni connessi all'età di ciascun bambino accolto ed alle condizioni socio-culturali dell'ambiente di provenienza, cercando di prevenire condizioni di svantaggio. Si prevedono degli incontri con gli alunni immigrati, iscritti negli Istituti Comprensivi, comunicati dai docenti, per poi essere inseriti nei gruppi di lavoro guidati da un operatore esperto ed esterno in orario extra scolastico. Localizzazione: Comunità Montana e Comune di Tolentino: presso i locali messi a disposizione di ciascun Istituto Comprensivo.
2. **Oltre le frontiere 2:** un progetto che prevede l'attivazione della figura del mediatore interculturale con lo scopo di agevolare il superamento delle situazioni critiche e di sostenere un'integrazione dei soggetti immigrati residenti nel territorio, con particolare attenzione alle situazioni emergenziali delle famiglie e dei minori nei vari



Ambito Territoriale Sociale XVI

contesti. Un servizio attivato in base alle esigenze del singolo soggetto su richiesta, principalmente, degli Istituti Comprensivi Scolastici.

Localizzazione: Comunità Montana e Comune di Tolentino.

3. **Attività extra- scolastiche:** si tratta di attività volte al sostegno scolastico degli alunni immigrati frequentanti la scuola elementare relativamente all'apprendimento della lingua italiana in orario extra-scolastico con cadenza bimestrale.

Realizzato direttamente dall'Associazione AVULSS Onlus. Localizzazione: Loro Piceno.

4. **Attività extra- scolastiche Educazione e comunicazione interculturale:** si tratta di attività, realizzata dall'Associazione Hermes, di sostegno scolastico che vogliono offrire un supporto all'apprendimento delle materie scolastiche per i minori stranieri ed aiutarli qualora avessero difficoltà di inserimento, integrazione e socializzazione. Inoltre attività rivolta agli adulti per la promozione dell'interculturalità e per facilitare la comunicazione e la comprensione reciproca tra italiani e stranieri.

Localizzazione: Comune di Tolentino.

5. **Attività di "dopo scuola":** si tratta di attività ludico-ricreativo di intercultura tra bambini italiani e bambini stranieri per facilitarli nell'integrazione e nella comunicazione. Inoltre i bambini stranieri vengono supportati nelle attività scolastiche nel normale orario di lezione.

Localizzazione: Comune di Tolentino presso i locali dell'Associazione "T. Consalvatico" dove sono organizzati pomeriggi per alunni stranieri ed italiani finalizzati ad attività ludico- ricreative.

6. **Centro servizi immigrati:** il centro attua servizi di prima accoglienza per immigrati, segretariato sociale, informazioni sul reperimento alloggi e lavoro, fornitura di vitto e vestiario.

Localizzazione: Comune di Tolentino. Associazione coinvolta nell'intervento: SERMIT



Ambito Territoriale Sociale XVI

I progetti che l'Ambito Territoriale Sociale XVI di San Ginesio intende realizzare attraverso le Associazioni di immigrati sono volti all'integrazione sociale degli stranieri residenti.

1. **“Etnoculture – Tutto il mondo in un paese”**: iniziativa realizzata nel Comune di Sant'Angelo in Pontano, ormai è giunta alla sua VI° edizione e ha luogo nel centro storico del paese dove sono presenti degli spazi espositivi con prodotti di artigianato caratteristici di tutto il mondo, spettacoli musicali e di intrattenimento, di stand gastronomici con la possibilità di assaggiare le pietanze tipiche delle varie nazioni presenti. La finalità è quella di creare una grande opportunità di conoscenza reciproca a livello culturale sviluppando la curiosità e lo scambio di opinioni in un ambiente molto particolare. Nel progetto sono previste le collaborazioni con le associazioni regolarmente iscritte come ANOLF ASCOLI PICENO ANOLF MACERTA ONLUS e la Pro-Loco locale.

2. **“L’ascolto dei popoli”**: Progetto realizzato multiculturale dalla cooperativa con collaborazione con il comune di Caldarola e l'associazione Anolf di Macerata. E' un viaggio nelle culture ancestrali dei popoli di diversi parti del Pianeta, attraverso un percorso musicale, poetico e pittorico. Mettendo insieme forme di arte così emozionanti, questi artisti, diversi nel loro genere e nella loro cultura, arrivano a uno spettacolo volutamente di improvvisazione. La finalità di questo progetto dell'Associazione Anolf si assesta in un contesto interculturale, dove il coinvolgimento dei giovani è l'obiettivo primario e fondamentale. Tale iniziativa verrà rappresentata nel Teatro Comunale di Caldarola il 26/ 05 / 2012.

3. **“Insieme nei centri di aggregazione”**: Questo progetto offre concrete possibilità di conoscere la diversità ed imparare ad apprezzarla, attivare processi di integrazione e promuovere tra gli immigrati la cultura della legalità e la civile convivenza.

Si sente sempre più il bisogno di integrazione, infatti, è necessario lavorare perché le diversità (di cultura, di religione, di costumi) siano viste e vissute dai più giovani come una ricchezza, nel confronto con l'altro, e non come un problema. Si vuole prevenire prima



Ambito Territoriale Sociale XVI

che forme di disagio o devianza si manifestino, lavorando affinché i giovani siano in grado di gestire l'inquietudine e l'incertezza di alcune tappe della propria vita.

Lo spazio dei centri di aggregazione è favorevole per poter realizzare una serie di attività:

- promozione culturale e sociale
- promozione della cultura, della legalità, al rispetto delle diversità, all'integrazione e al potenziamento del senso di appartenenza alla comunità.

Si vuole procedere con la costruzione di un luogo di integrazione e di attività interculturali.

Si svolgeranno incontri di informazione e formazione con cadenza periodica, i soggetti sono invitati a partecipare ad incontri e dibattiti che vertono su argomenti di interesse come la conoscenza dell'altro.

STRUMENTI E PROCEDURE INTERNE DI VERIFICA E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI CHE SI INTENDONO ADOTTARE

Gli strumenti volti al monitoraggio e la verifica degli interventi messi in atto dall'Ambito Territoriale Sociale XVI sono:

- Incontri finalizzati sulle attività svolte con la partecipazione degli operatori impegnati nella realizzazione dei Progetti e le persone incaricate di rappresentare gli Enti coinvolti nel Progetto;
- Schede di monitoraggio in itinere delle attività;
- Relazione finale dei soggetti attuatori relativamente agli interventi svolti specificando gli obiettivi raggiunti, le criticità e i punti di forza del progetto.



Ambito Territoriale Sociale XVI

RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse professionali impegnate nell'attuazione degli interventi e dei servizi, proposti per il Piano Immigrati 2011, sono quelle di operatori e professionalità messe a disposizione dalle Istituzioni e dalle Associazioni presenti all'interno dell'Ambito Territoriale XVI coinvolte nella realizzazione delle azioni.

RISORSE STRUTTURALI E SPAZI

Gli spazi e le strutture per la realizzazione degli interventi sono:

- gli Istituti Comprensivi presenti nell'ATS XVI per attività extra – scolastiche e di educazione e comunicazione interculturale;
- le sedi di Associazioni ed Enti pubblici e privati operanti sul territorio.



Ambito Territoriale Sociale XVI

Allegato “B”

Schede Progetti



Ambito Territoriale Sociale XVI

Ambito Territoriale XVI San Ginesio

Comune Capofila

Comunità Montana dei Monti Azzuri - San Ginesio

SCHEMA PROGETTO

Periodo di riferimento per la
realizzazione dell'intervento

1 gennaio /31 dicembre 2011

Informazione per ogni intervento

1	Denominazione dell'intervento	<u>Una scuola per tutti 2</u>
2	Descrizione dell'intervento	Progetto orientato al sostegno per gli alunni immigrati in orario extra-scolastico attraverso gruppi di lavoro guidati da un operato esterno qualificato
3	Comuni dell'ATS coinvolti nell'intervento	Comunità Montana Comune di Tolentino
4	N. abitanti residenti nell'ATS	42.917
5	N. immigrati residenti nell'ATS	5.313
6	N. immigrati raggiunti dall'intervento	
7	Denominazione delle Associazioni di immigrati coinvolte nell'intervento	
8	Obiettivi da raggiungere	Fornire risposte idonee ai bisogni connessi all'età di ciascun bambino accolto ed alle condizioni socio-culturali dell'ambiente di provenienza, cercando di prevenire condizioni di svantaggio.
9	Risultati conseguiti	
10	Costo complessivo dell'intervento	€ 10.296,70



Ambito Territoriale Sociale XVI

Ambito Territoriale XVI San Ginesio

Comune Capofila

Comunità Montana dei Monti Azzuri - San Ginesio

SCHEDA PROGETTO

Periodo di riferimento per la
realizzazione dell'intervento

1 gennaio /31 dicembre 2011

Informazione per ogni intervento

1	Denominazione dell'intervento	<u>Oltre le frontiere 2</u>
2	Descrizione dell'intervento	Progetto finalizzato all'attività operativa della figura del mediatore interculturale principalmente nei contesti scolastici
3	Comuni dell'ATS coinvolti nell'intervento	Comunità Montana Comune di Tolentino
4	N. abitanti residenti nell'ATS	42.917
5	N. immigrati residenti nell'ATS	5.313
6	N. immigrati raggiunti dall'intervento	
7	Denominazione delle Associazioni di immigrati coinvolte nell'intervento	In stretta collaborazione con ANOLF di Macerata
8	Obiettivi da raggiungere	Prevenire ed incidere in maniera significativa sulle situazioni problematiche legate alle difficoltà sia di comprensione a livello linguistico che culturale. La figura del mediatore interculturale è della stessa etnia del soggetto: questo facilita la comunicazione e aiuta il soggetto a esprimere le sue potenzialità ed opinioni.
9	Risultati conseguiti	
10	Costo complessivo dell'intervento	€ 6.500,00



Ambito Territoriale Sociale XVI

Ambito Territoriale XVI San Ginesio

Comune Capofila

Comunità Montana dei Monti Azzuri - San Ginesio

SCHEDA PROGETTO

Periodo di riferimento per la
realizzazione dell'intervento

1 gennaio /31 dicembre 2011

Informazione per ogni intervento

1	Denominazione dell'intervento	<u>Attività extrascolastiche</u>
2	Descrizione dell'intervento	Sostegno scolastico di lingua italiana ad alunni immigrati frequentate la scuola primaria coinvolgendo le famiglie d'origine. Gli incontri si svolgono 2 volte a settimana presso i locali del Centro di Aggregazione Polifunzionale del Comune di Loro Piceno.
3	Comuni dell'ATS coinvolti nell'intervento	Comune di Loro Piceno
4	N. abitanti residenti nell'ATS	42.917
5	N. immigrati residenti nell'ATS	5.313
6	N. immigrati raggiunti dall'intervento	
7	Denominazione delle Associazioni di immigrati coinvolte nell'intervento	Associazione AVULSS Loro Piceno Onlus
8	Obiettivi da raggiungere	Supportare le scuole nella funzione di integrazione scolastica dei bambini immigrati. Avvicinare i genitori alla cultura italiana al fine di favorire l'integrazione sociale
9	Risultati conseguiti	
10	Costo complessivo dell'intervento	€ 1.193,40 (f inanziato dal Comune 50%)



Ambito Territoriale Sociale XVI

Ambito Territoriale XVI San Ginesio

Comune Capofila

Comunità Montana dei Monti Azzuri - San Ginesio

SCHEDA PROGETTO

Periodo di riferimento per la
realizzazione dell'intervento

1 gennaio /31 dicembre 2011

Informazione per ogni intervento

1	Denominazione dell'intervento	<u>Attività extra – scolastiche; Educazione e comunicazione interculturale</u>
2	Descrizione dell'intervento	Attività di sostegno scolastico per i minori con difficoltà di integrazione, inserimento e socializzazione, inoltre di ci sono delle attività rivolta agli adulti per la promozione dell'interculturalità
3	Comuni dell'ATS coinvolti nell'intervento	Comune di Tolentino
4	N. abitanti residenti nell'ATS	42.917
5	N. immigrati residenti nell'ATS	5.313
6	N. immigrati raggiunti dall'intervento	
7	Denominazione delle Associazioni di immigrati coinvolte nell'intervento	Associazione "Hermes"
8	Obiettivi da raggiungere	Supportare le scuole nella funzione di integrazione scolastica dei bambini stranieri. Facilitare gli adulti nella conoscenza della cultura italiana al fine di promuoverne l'integrazione sociale.
9	Risultati conseguiti	
10	Costo complessivo dell'intervento	€ 14.400,00 (f inanziato dal Comune 90%)



Ambito Territoriale Sociale XVI

Ambito Territoriale XVI San Ginesio

Comune Capofila

Comunità Montana dei Monti Azzuri - San Ginesio

SCHEDA PROGETTO

Periodo di riferimento per la
realizzazione dell'intervento

1 gennaio /31 dicembre 2011

Informazione per ogni intervento

1	Denominazione dell'intervento	<u>Centro Servizi per immigrati</u>
2	Descrizione dell'intervento	Il Centro attua servizi di "prima accoglienza" per immigrati, segretariato sociale, informazioni sul reperimento alloggi e lavoro, fornitura di vitto e vestiario. Le attività descritte sono svolte dall'Associazione di volontariato SERMIT-onlus.
3	Comuni dell'ATS coinvolti nell'intervento	Comune di Tolentino
4	N. abitanti residenti nell'ATS	42.917
5	N. immigrati residenti nell'ATS	5.313
6	N. immigrati raggiunti dall'intervento	1.214
7	Denominazione delle Associazioni di immigrati coinvolte nell'intervento	
8	Obiettivi da raggiungere	Prima accoglienza e segretariato sociale.
9	Risultati conseguiti	Il Centro Servizi è un punto di riferimento stabile per gli immigrati appena giunti nel territorio o con difficoltà di diverso genere.
10	Costo complessivo dell'intervento	€ 9.300,00 (f inanziato dal Comune 90%)



Ambito Territoriale Sociale XVI

Ambito Territoriale XVI San Ginesio
 Comune Capofila
 Comunità Montana dei Monti Azzuri - San Ginesio

SCHEMA PROGETTO
 Periodo di riferimento per la
 realizzazione dell'intervento
 1 gennaio /31 dicembre 2011

Informazione per ogni intervento

1	Denominazione dell'intervento	<u>Attività di dopo scuola 3</u>
2	Descrizione dell'intervento	Dall'Associazione "T. Consalvatico" vengono svolte attività e progetti ludico - ricreativi di intercultura tra bambini italiani e stranieri.
3	Comuni dell'ATS coinvolti nell'intervento	Comune di Tolentino
4	N. abitanti residenti nell'ATS	42.917
5	N. immigrati residenti nell'ATS	5.313
6	N. immigrati raggiunti dall'intervento	77
7	Denominazione delle Associazioni di immigrati coinvolte nell'intervento	
8	Obiettivi da raggiungere	Supportare i bambini immigrati nelle attività scolastiche al di fuori del normale orario di lezione e creare integrazione tra bambini italiani e stranieri
9	Risultati conseguiti	L'associazione è riuscita ad ottenere buoni risultati in termini di integrazione, supporto e socializzazione
10	Costo complessivo dell'intervento	€ 6.000,00 (f inanziato dal Comune 90%)



Ambito Territoriale Sociale XVI

Ambito Territoriale XVI San Ginesio
 Comune Capofila
 Comunità Montana dei Monti Azzuri - San Ginesio

SCHEDA PROGETTO
 Periodo di riferimento per la
 realizzazione dell'intervento
 Anno 2011

Informazione per ogni intervento

1	Denominazione dell'intervento	<u>"Etno – culture tutto il mondo in un Paese"</u>
2	Descrizione dell'intervento	L'iniziativa interculturale si è sviluppata in tre giornate a tema con intrattenimenti musicali, gastronomici, artigianali delle diverse etnie presenti sul territorio.
3	Comuni dell'ATS coinvolti nell'intervento	Tutti i Comuni facente parte l'A.T.S.
4	N. abitanti residenti nell'ATS	42.917
5	N. immigrati residenti nell'ATS	5.313
6	N. immigrati raggiunti dall'intervento	4.650
7	Denominazione degli Organismo pubblici e/o privati e della Associazioni di immigrati coinvolte nell'intervento	ANOLF MACERATA ONLUS ANOLF ASCOLI PICENO ONLUS
8	Obiettivi	Creare un'opportunità di conoscenza ed incontro inter - culturale con le tra le varie etnie presenti nel territorio utile per una funzione integrazione sociale
9	Risultati conseguiti e valutazione	Sviluppo dell'integrazione sociale nel tessuto locale e diminuzione dell'indifferenza discriminazione di cittadini stranieri
10	Costo complessivo dell'intervento	€ 11,930,72 (f inanziato dal Comune di Sant' Angelo in P. 38,5%)



Ambito Territoriale Sociale XVI

Ambito Territoriale XVI San Ginesio
 Comune Capofila
 Comunità Montana dei Monti Azzuri - San Ginesio

SCHEDA PROGETTO
 Periodo di riferimento per la
 realizzazione dell'intervento
 anno 2012

Informazione per ogni intervento

1	Denominazione dell'intervento	<u>"L'ascolto dei popoli"</u>
2	Descrizione dell'intervento	E' un viaggio nelle culture ancestrali dei popoli di diversi parti del Pianeta, attraverso un percorso musicale, poetico e pittorico. Mettendo insieme forme di arte così emozionanti, questi artisti, diversi nel loro genere e nella loro cultura, arrivano a uno spettacolo volutamente di improvvisazione.
3	Comuni dell'ATS coinvolti nell'intervento	Comune di Caldarola
4	N. abitanti residenti nell'ATS	42.917
5	N. immigrati residenti nell'ATS	5.313
6	N. immigrati raggiunti dall'intervento	
7	Denominazione degli Organismo pubblici e/o privati e delle Associazioni di immigrati coinvolte nell'intervento	ANOLF MACERATA ONLUS
8	Obiettivi	Coinvolgimento dei giovani in un contesto interculturale.
9	Risultati conseguiti e valutazione	
10	Costo complessivo dell'intervento	€ 4.000.00



Ambito Territoriale Sociale XVI

Ambito Territoriale XVI San Ginesio
 Comune Capofila
 Comunità Montana dei Monti Azzuri - San Ginesio

SCHEMA PROGETTO
 Periodo di riferimento per la
 realizzazione dell'intervento

Informazione per ogni intervento

1	Denominazione dell'intervento	<u>Insieme nei centri di aggregazione</u>
2	Descrizione dell'intervento	Lo spazio dei centri di aggregazione è favorevole per poter realizzare delle attività promuovendo integrazione culturale e sociale. La promozione della cultura, della legalità, e al rispetto delle diversità.
3	Comuni dell'ATS coinvolti nell'intervento	Tutti i Comuni facente parte l'A.T.S.
4	N. abitanti residenti nell'ATS	42.917
5	N. immigrati residenti nell'ATS	5.313
6	N. immigrati raggiunti dall'intervento	1.214
7	Denominazione degli Organismo pubblici e/o privati e della Associazioni di immigrati coinvolte nell'intervento	ANOLF MACERATA ONLUS
8	Obiettivi	
9	Risultati conseguiti e valutazione	
10	Costo complessivo dell'intervento	€ 2.000.00



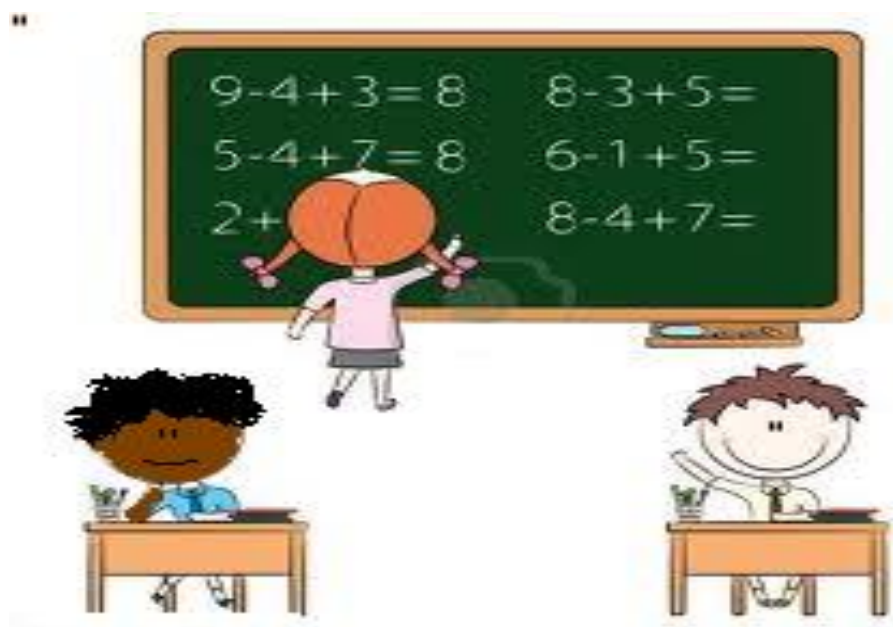
Ambito Territoriale Sociale XVI

Progetti realizzati dall'ATS XVI



Ambito Territoriale Sociale XVI

Una scuola per tutti 2





Ambito Territoriale Sociale XVI

“ Una scuola per tutti 2”

Ente titolare: Comunità Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio

Ambito Territoriale Sociale n° XVI

Progetto Denominato: Una scuola per tutti 2

Destinatari: Istituti Comprensivi della Comunità Montana dei Monti Azzurri

Tempi di realizzazione del progetto: Anno scolastico 2011/2012

La conoscenza delle attuali emergenze sociali, mettono in luce che esiste una parte consistente del mondo dei minori stranieri in Italia che ha difficoltà ad acquisire sufficiente autonomia .

La scuola si presenta come una delle prime istituzioni preposte a farsi carico dell'arrivo degli immigrati, per questo, ha dovuto e deve prevedere un grosso cambiamento: vede crescere gli alunni stranieri in maniera progressiva non più soltanto all'interno delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, ma anche nelle secondarie di primo e secondo grado nonostante tuttora, la scuola primaria sia quella che accolga la maggior concentrazione di alunni immigrati.

L'aver affrontato per prima il problema dell'immigrazione, ha reso oggi la scuola non più del tutto impreparata; nello specifico, a partire dalle classi scolastiche è iniziata una riflessione sul problema dello scambio linguistico, su quello del confronto interculturale, con una risonanza sull'intera società.

La stabilizzazione degli immigrati richiede quindi che la scuola si faccia parte attiva nella riduzione delle disuguaglianze sociali, senza lasciare che gli studenti immigrati restino “alunni in classe, stranieri in città”.

Queste problematiche hanno portato a promuovere il progetto di prevenzione e sostegno, denominato “Una scuola per tutti 2” con la finalità di favorire il loro positivo inserimento



Ambito Territoriale Sociale XVI

nella nostra ed ora anche nella loro realtà sociale, visto la buona riuscita dell'anno precedente.

La ragione del progetto sta nelle esigenze della scuola che tutti i giorni si confronta con la realtà delle classi multiculturali e con le relative problematiche.

“Una Scuola per tutti 2” si propone con una serie di percorsi da svolgere in orario extra scolastico destinati a produrre un confronto di pensieri ed esperienze, strumenti operativi tali da poter ridurre le difficoltà ed essere un valido aiuto nell'inserimento scolastico.

TIPOLOGIA DESTINATARI

Il progetto “UNA SCUOLA PER TUTTI 2” prevede degli interventi rivolti ad una fascia di età compresa tra 3 - 14 anni, quali alunni stranieri iscritti presso gli istituti comprensivi della Comunità Montana dei Monti Azzurri.

IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il Progetto “Una scuola per tutti 2” nasce dall'esigenza del territorio della Comunità Montana di rispondere in maniera più incisiva sul problema dell'abbandono scolastico e sulle difficoltà quotidiane delle agenzie scolastiche.

➤ Pari opportunità di accesso a scuola, non significa garantire l'effettiva uguaglianza tra gli alunni: prendere atto della situazione di stabilità e superare la fase di emergenza esige, al contrario, che si passi ad affrontare il problema del rendimento scolastico degli alunni stranieri nell'ottica di un ruolo attivo in classe.

➤ Promuovere occasioni formative differenziate (nel senso di supplementari non di “speciali”) che incontrino gli alunni in difficoltà, tra cui quelli che vengono da lontano: senza uno sforzo in tale direzione è facile che si rischi di lasciare a metà l'opera di inserimento.

➤ Adeguare il più rapidamente possibile i bambini al livello della classe, per attivare un processo di reale integrazione per gli stranieri bisogna creare gli strumenti per facilitare uno scambio culturale.



Ambito Territoriale Sociale XVI

- Fornire un sostegno ed un punto di riferimento educativo, utile ad evitare un rapporto ingenuo e problematico nei confronti della scuola .
- Lo stesso Progetto rispecchia a pieno il diritto all'accoglienza e di ascolto nei confronti dei minori stranieri che arrivano in Italia e che si trovano a combattere con una barriera comunicativa forte.
- Prevenire il disagio sociale e l'entrata dei minori nei percorsi di emarginazione e illegalità
- Dare adeguato riconoscimento alle diverse culture di cui sono portatori i minori immigrati, valorizzandone la lingua, la religione, le tradizioni, gli usi e i costumi.
- Favorire l'inserimento e la frequenza scolastica anche dopo la scuola dell'obbligo.
- Valorizzare la singolarità di ogni minore per individuare percorsi educativi adeguati, in riferimento a specifiche situazioni.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE

Le ragioni del progetto sono quelle di trovare degli spazi adeguati dove svolgere il recupero extra scolastico per tutti gli alunni iscritti immigrati che presentano delle difficoltà relative al rendimento scolastico e di raggiungimento del livello di scolarizzazione adeguato alla classe di inserimento.

Le principali attività:

- attivazione di un doposcuola per aiutare i minori immigrati iscritti per superare le difficoltà di apprendimento delle materie scolastiche con particolare riguardo alla lingua italiana;
- reperimento e messa a punto di strumenti didattici adeguati alle esigenze di ciascun bambino e nel contempo finalizzati a superare le barriere culturali e comunicative.

Le attività saranno condotte da un'operatrice appositamente incaricata per l'anno scolastico, la stessa darà avvio a un gruppo di lavoro con i minori inseriti nelle attività di doposcuola con i quali si andrà a stabilire un rapporto diretto, accanto a un generico sostegno delle materie scolastiche, nella forma dell'aiuto all'adempimento dei compiti scolastici.



Ambito Territoriale Sociale XVI

La messa a punto di tali progetti, elaborati, quando è possibile, in collegamento anche con la scuola, riguarda l'individuazione di percorsi linguistici calibrati su ogni singolo minore applicati alle varie materie scolastiche .

TEMPI

La durata del progetto è per tutto l'anno scolastico 2011/2012.

Si procede con la mappatura dei minori stranieri presenti nelle scuole.

Le insegnanti segnalano gli alunni immigrati che presentano delle difficoltà nel rendimento scolastico e di seguire il programma prestabilito.

Predispongono un piano di lavoro basato sulle potenzialità e criticità del singolo minore, il quale diventerà uno strumento guida per l'operatore che svolgerà il gruppo di lavoro nell'orario extra scolastico.

In sintesi :

- individuare, per ogni minore straniero i tempi necessari per raggiungere gli obiettivi;

Individuazione di criteri e tecniche da adottare per gestire in tempo reale i casi più problematici

- rilevare il fabbisogno potenziale riguardo il servizio del recupero extra scolastico

GESTIONE DEL SERVIZIO

Ogni istituto comprensivo interessato al Progetto "Una scuola per Tutti 2" presenterà un proprio progetto indicando la sede di svolgimento delle attività, inserendo il numero degli utenti e gli obiettivi preposti, nella scadenza indicata.

Convalidato il progetto da parte dell'Ambito Territoriale Sociale XVI, verrà inviato presso le sedi indicate da ogni Istituto Comprensivo un operatore qualificato di V° livello il quale svolgerà le attività del dopo scuola tramite gruppi di lavoro guidati.

MEZZI E RISORSE

RISORSE umane

- Educatore V° livello
- Personale dell'istituto

RISORSE strumentali



Ambito Territoriale Sociale XVI

- aule, laboratori, biblioteca
- sussidi didattici: testi, CD, software, materiale didattico

VALUTAZIONE

La fase di valutazione segue tutto il percorso della progettazione e si sviluppa a diversi livelli.

Gli alunni seguono un percorso individuale che fa parte della programmazione di classe e devono essere valutati nelle diverse discipline.

“Una scuola per tutti 2” si pone di individuare una programmazione individualizzata che comprenda percorsi, obiettivi e strumenti e verificarne periodicamente i risultati.

A tal fine è opportuno ricordare che una valida metodologia didattica condivisa, presuppone l'utilizzo di diversi linguaggi e di approcci attivi e operativi che non vogliono sottolineare la differenza degli alunni immigrati rispetto agli alunni italiani, ma è una forma di rispetto.

Si prevede che al termine del progetto tutti gli Istituti Comprensivi che hanno aderito, redigono una relazione sull'andamento delle attività sottolineando i punti di forza e le criticità.



Ambito Territoriale Sociale XVI

Oltre le frontiere 2





Ambito Territoriale Sociale XVI

Ente titolare: Comunità Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio

Ambito Territoriale Sociale n° XVI

Progetto Denominato: Oltre le frontiere 2

Destinatari: Istituti comprensivi presenti nel territorio dell'Ambito Sociale Territoriale XVI e tutti i Comuni dell'ATS 16

Tempi di realizzazione del progetto: a.s. 2011/2012

Dall'analisi della situazione demografica emerge chiaramente che l'immigrazione, negli ultimi anni, è diventata un fenomeno sempre più consistente ed è un problema reale che richiede maggiore sensibilità ed attenzione da parte degli Enti Locali.

La ragione di questo progetto si basa sul continuo flusso di alunni stranieri nelle scuole che non parlano la lingua italiana, e da una richiesta degli istituti comprensivi che ravvisano la necessità di una facilitazione per l'inserimento degli stessi e della propria famiglia nell'ambiente scuola e nel tessuto sociale.

TIPOLOGA DESTINATARI

Il progetto "Oltre le frontiere 2" prevede l'attivazione del servizio di mediazione interculturale per gli alunni stranieri iscritti presso gli istituti comprensivi della Comunità Montana dei Monti Azzurri e per tutte i soggetti che presentano delle difficoltà a livello comunicativo con le Istituzioni.

IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi trovare strumenti adeguati al fine di favorire la convivenza e lo sviluppo della nuova "comunità" favorendo l'accoglienza e l'inserimento dei minori stranieri in essa; si ritiene quindi indispensabile la figura professionale del mediatore interculturale poiché la sua posizione non è solo quella del traduttore linguistico, ma assume un ruolo impegnativo cioè quello di interprete di sfumature etniche e di facilitatore che accompagna l'utente alle diverse istituzioni, stimolandolo e aiutandolo ad integrarsi e confrontarsi.



Ambito Territoriale Sociale XVI

Diviene così una figura di riferimento che garantisce l'istaurarsi di un dialogo su base paritaria rispettando le differenze reciproche poiché appartenente alla stessa etnia del bambino immigrato.

Lo scopo diventa, quindi, non solo quello di offrire riparo e protezione, ma soprattutto accogliere, cercando di intrecciare i fili delle due differenti culture.

Gli obiettivi strategici che ci si pone di raggiungere sono :

- Prosecuzione del servizio di mediazione interculturale all'interno di contesti scolastici
- Valorizzare le diversità e nello stesso tempo sviluppare l'integrazione e la comprensione reciproca
- Facilitare i processi interculturali
- Garantire il diritto all'accoglienza
- Garantire il diritto all'ascolto
- Diffondere una sensibilità interculturale utile alla conoscenza e alla competenza reciproca tra italiani e stranieri
- Garantire l'integrazione sociale e professionale degli stranieri nel territorio

Agli alunni immigrati: offre la possibilità di un maggior inserimento all'interno della classe e facilitazione all'apprendimento scolastico;

Ai genitori, offre un servizio di mediazione e interpretazione di codici linguistici diversi dalla loro lingua madre, necessari all'integrazione nella "nuova comunità" rafforzando la figura genitoriale all'interno del contesto scolastico rendendolo partecipe ed attivo.

All'insegnante il progetto si configura come un'iniziativa di facilitazione al rapporto comunicativo, con il bambino straniero tale da poter istaurare un rapporto di fiducia e rispetto permettendo così allo stesso di inserire il bambino straniero nel quotidiano svolgimento della lezione portando avanti un unico programma.



Ambito Territoriale Sociale XVI

Agli stranieri il progetto è un valido strumento per aprire canali comunicativi utili sia a livello linguistico che culturale; certamente ha la possibilità di esprimere la propria idea e opinione senza trovare barriere comunicative.

ABILITÀ E COMPETENZE DEL MEDIATORE

La delibera regionale n° 242 del 9/02/2010 definisce la figura del mediatore << un operatore sociale che funge da tramite tra la popolazione immigrata e i servizi di primo contatto per facilitare la comunicazione tra individuo, famiglia e comunità nell'ambito delle azioni volte a promuovere l'integrazione sociale dei cittadini immigrati>>.

Mediatore Culturale deve:

- assistere agli operatori del sociale, del settore scolastico che si trovano a gestire particolari situazioni critiche nell'integrazione delle persone immigrate;
- avere e mantenere aggiornate le sue conoscenze – linguistico e culturali del Paese rispetto al quale svolge la sua attività di mediazione;
- possedere apertura mentale, flessibilità, propensione ai rapporti umani, capacità di mediazione, di negoziazione oltre che elevate abilità comunicative;
- conoscere, usi, consuetudini e religione dei cittadini per i quali è chiamato a prestare la sua opera, oltre a quella del paese ospitante.
- approfondire continuamente i meccanismi di funzionamento delle istituzioni del Paese ospitante con riguardo in particolare al mondo del lavoro, alla sanità, all'istruzione e alle istituzioni e diritto dell'immigrazione.
- facilitare l'accoglienza degli alunni stranieri nella nuova realtà scolastica sostenendo l'inserimento e rimuovendo gli ostacoli che possono svilupparsi all'accesso dei servizi scolastici;
- agevolare i rapporti tra le singole amministrazioni e gli stranieri appartenenti ai diversi gruppi etnici, nazionali, linguistici e religiosi.

E' evidente che l'attività del mediatore non si può ridurre a quella di un traduttore linguistico, ma ad un impegnativo ruolo di interprete di sfumature etniche e di facilitatore,



Ambito Territoriale Sociale XVI

che accompagna l'utente ad accedere efficacemente alle diverse istituzioni, stimolandolo e aiutandolo ad integrarsi e confrontarsi, con gli usi e i costumi italiani. Il mediatore interculturale ha anche il compito di informare e aiutare gli operatori dei servizi sociali, sanitari e scolastici, al di là dei momenti di colloquio, a capire le logiche, i codici comportamentali, le abitudini e norme a cui l'utente fa riferimento, diventando quindi un importante ponte tra le culture.

GESTIONE DEL SERVIZIO

Il progetto "Oltre le frontiere 2" è volto ad attivare il servizio del mediatore interculturale.

Azioni

Azione 1: Individuazione del soggetto che necessita del servizio di mediazione interculturale;

Azione 2: L'Istituto Comprensivo predisposizione un progetto sul soggetto attraverso la scheda progetto individuale;

Azione 3: Formulazione della domanda da parte dell'Istituto all'Ambito Territoriale Sociale XVI secondo la modulistica allegata (Allegato 1, e 2) con la quale si ipotizzerà un monte ore potenziale di cui necessita il soggetto.

Azione 4 : L'Ambito Territoriale Sociale XVI valuterà il progetto presentato dall'Istituto Comprensivo, se valutato idoneo, si concederanno le ore del servizio del mediatore interculturale.

SISTEMA DI VERIFICA

La fase di valutazione segue tutto il percorso della progettazione e si sviluppa a diversi livelli.

Fase valutazione iniziale

L'Ambito Sociale Territoriale XVI al ricevimento delle richieste da parte degli Istituti Comprensivi valuta il singolo progetto, osservando la reale necessità dell'attivazione del servizio del mediatore interculturale.



Ambito Territoriale Sociale XVI

Si prevede questo importante passaggio per poter orientare il progetto “Oltre le frontiere 2” su un’utenza che necessita realmente di questo servizio ed avere una fotografia della situazione.

Fase valutazione finale

Si prevede che l’associazione di immigrati che collabora con l’Ambito Territoriale Sociale XVI e fornisce le figure del mediatore interculturale relazioni in merito alle attività svolte. Inoltre Il Dirigente dell’Istituto Comprensivo che ha usufruito del servizio del mediatore interculturale redigerà una relazione rispetto l’andamento del soggetto segnalato, individuando eventuali criticità del servizio.

MEZZI E RISORSE

RISORSE umane

Mediatore interculturale

RISORSE strumentali

- aule, laboratori, biblioteca
- sussidi didattici: testi, CD, software, materiale didattico



Ambito Territoriale Sociale XVI

Allegato 1

Progetto mediatori interculturali "Oltre le frontiere 2" 2011

Istituto comprensivo.....

Indirizzo.....**Tel**.....**Fax**

E-mail.....**sito**.....

Quadro A: organizzazione Istituto Comprensivo.

Scuola dell'infanzia		
N. classi presenti	N. tot. Iscritti	N. stranieri iscritti
Scuola primaria		
N. classi presenti	N. tot. Iscritti	N. stranieri iscritti
Scuola secondaria di primo grado		
N. classi presenti	N. tot. Iscritti	N. stranieri iscritti

Quadro B: servizio di mediazione interculturale.

1. N. potenziale di mediatori interculturali per il 2011 divisi per etnia

N. mediatori	Etnia

2. N. ore potenziali complessive del servizio di mediazione interculturale 2011

N. totale di ore

3. Attività richiesta (inserire una crocetta):

Azioni	
Supporto a corsi per l'apprendimento della lingua italiana	
Traduzione delle lezioni	
Traduzione di testi	
Relazioni con la famiglia	
Informatore sui sistemi scolastici e/o culturali del paese di provenienza	
Supporto alla valutazione dei percorsi scolastici pregressi	
Supporto a progetti interculturali	
Altro (specificare)	

***Si ricorda di allegare i progetti sui soggetti utilizzando il modello della scheda progetto individuale

Il Dirigente scolastico



Ambito Territoriale Sociale XVI

Allegato 2

Spett.le Ambito Territoriale Sociale XVI

Via Piave, 12 62026

San Ginesio (Mc)

Tel. 0733/656336

Fax. 0733656429

montiazzurri@pec.it - ats16@pec.it

Il/La Sottoscritto/ain qualità di

città.....via.....n.....

Tel..... fax.....

mail/pec.....

CHIEDE

di usufruire del servizio descritto nel progetto **“Oltre le frontiere 2”** per l’attivazione di una figura di mediatore interculturale avente le seguenti caratteristiche:

- LINGUA.....
- ORE SERVIZIO.....
- GIORNI SERVIZIO.....

FIRMA



Ambito Territoriale Sociale XVI

Allegato “A”

Progetti realizzati da Associazioni di Immigrati



Ambito Territoriale Sociale XVI

Etnoculture- Tutto il mondo in un Paese

VI^o Edizione

Ente titolare :Ambito Territoriale Sociale n° XVI – Comune Sant’Angelo in Pontano - Pro Loco di Sant’Angelo in Pontano

Progetto Denominato : Etnoculture – TUTTO IL MONDO IN UN PAESE

Destinatari : Immigrati presenti nel territorio

La manifestazione è giunta alla sua VI^o edizione, poiché, negli anni precedenti ha registrato un ampio successo testimoniato dal notevole afflusso di pubblico e dall’elevato numero dei soggetti coinvolti nell’organizzazione. La manifestazione si svolge in collaborazione con l’associazione ANOLF di Macerata e con l’Amministrazione comunale di Sant’Angelo in Pontano,

Si vede la partecipazione di artisti di culture molto diverse rispetto alla nostra, oltre che artigiani che espongono prodotti provenienti da ogni parte del mondo , con la degustazione di prodotti enogastronomici caratterizzanti di Paesi europei ed extraeuropei.

OBIETTIVI

L’evento si propone quale prima finalità quella di creare una grande opportunità di conoscenza cultura tra le varie etnie che ci circondano dalla quale deve scaturire una più armoniosa convivenza generale

Attraverso tale iniziativa, si intende creare occasioni d’incontro sull’associazionismo e sull’intercultura, dare impulso alla creazione di occasioni per gli scambi di opinioni, di abitudini culturali e religiose, offrire un contributo decisivo alla pianificazione delle strategie intese a favorire l’integrazione delle popolazioni straniere presenti sul territorio.



Ambito Territoriale Sociale XVI

ATTIVITÀ

La manifestazione si svolge nel centro storico del paese con la presenza di spazi espositivi con prodotti artigianali caratteristici provenienti da tutto il mondo, di spettacoli musicali e di intrattenimento etnico, di stand gastronomici con la possibilità di assaggiare pietanze tipiche delle varie nazioni rappresentate.

COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONI DI IMMIGRATI

Nell'iniziativa sono previste le collaborazioni con ANOLF MACERATA ONLUS, iscritta Albo volontariato e l'associazioni.

MEZZI E RISORSE

RISORSE umane

- Volontari presenti nell'associazione
- Operatori presenti nelle associazioni di immigrati coinvolte

Uscite

INTERVENTO	SEDE	COSTO TOTALE
"Etnoculture TUTTO IL MONDO IN UN PAESE"	Sant'Angelo in Potano	€ 11.930,72



Ambito Territoriale Sociale XVI

L'ascolto dei popoli

Ente titolare : **Ambito Territoriale Sociale n° XVI – Comune di Caldarola – Associazione L'Officina**

Progetto Denominato : **Ascolto dei Popoli**

Destinatari : **Immigrati presenti nel territorio**

E' un viaggio nelle culture ancestrali dei popoli di diversi parti del Pianeta, attraverso un percorso musicale, poetico e pittorico. Mettendo insieme forme di arte così emozionanti, questi artisti, diversi nel loro genere e nella loro cultura, arrivano a uno spettacolo volutamente di improvvisazione. Ascoltando profondamente si arriva all'essenza delle varie sensazioni di persone che vivono "il Mondo" nella sua più forte e ampia totalità.

OBIETTIVI

La finalità di questo progetto si assesta in un contesto interculturale , dove il coinvolgimento dei giovani è l'obiettivo primario e fondamentale.

Il territorio italiano, nello specifico la realtà della provincia di Macerata, ospita un panorama di integrazione di famiglie che provengono da diverse nazionalità e che collaborano con la loro esperienza originaria a favorire un clima di dialogo multietnico.

ATTIVITÀ

Si prevedono delle attività musicali come una continua ricerca del suono, di sonorità provenienti da ogni parte del mondo. L'artista, oltre alla maestria tecnica nel suonare diversi strumenti (musica etnica con sonorità di musica contemporanea), ha anche una grande attitudine vocale e riesce a sprigionare sensazioni ed emozioni continue.



Ambito Territoriale Sociale XVI

Ci sono anche attività pittoriche dove il pittore sembra attingere dall'immenso tesoro vivente delle tradizioni ancestrali di diverse parti del mondo, dipinge in una prospettiva futurista , proiettando sulla tela sensazioni che rispecchiano la vita quotidiana delle emozioni e dei sentimenti.

Inoltre sono previste poesie come la continua ricerca di parole e suggestioni che ci arrivano da poeti, scrittori, pensatori di ogni parte del mondo.

COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONI DI IMMIGRATI

A.N.O.L.F onlus di Macerata

RISORSE

RISORSE umane

- Volontari presenti nell'associazione Cooperativa L'Officina
- Operatori presenti nelle associazioni di immigrati coinvolte

Uscite

INTERVENTO	SEDE	COSTO TOTALE
<u>"Ascolto dei popoli"</u>	Comune di Caldarola	€ 4.000.00



Ambito Territoriale Sociale XVI

Insieme nei centri di aggregazione





Ambito Territoriale Sociale XVI

Ente titolare : **Ambito Territoriale Sociale n° XVI**

Progetto Denominato : **Insieme nei centri di aggregazione**

Destinatari : **tutti i ragazzi residenti nel territorio**

Tempi di realizzazione del progetto: anno 2011/2012

La presenza di stranieri è sempre più visibile e lo dimostra i dati Istat. Questo progetto offre concrete possibilità di conoscere la diversità ed imparare ad apprezzarla, attivare processi di integrazione e promuovere tra gli immigrati la cultura della legalità e la civile convivenza.

Il tema dell'immigrazione e dell'intercultura è centrale e sviluppato presso i centri di aggregazione che diventano un punto di riferimento per i giovani del territorio, sia in termini di spazi dove i giovani possono incontrarsi, sia in termini di iniziative.

OBIETTIVI

Si sente sempre più il bisogno di integrazione, infatti, è necessario lavorare perché le diversità (di cultura, di religione, di costumi) siano viste e vissute dai più giovani come una ricchezza, nel confronto con l'altro, e non come un problema. Si vuole prevenire prima che forme di disagio o devianza si manifestino, lavorando affinché i giovani siano in grado di gestire l'inquietudine e l'incertezza di alcune tappe della propria vita.

ATTIVITÀ

Lo spazio dei centri di aggregazione è favorevole per poter realizzare una serie di attività:

- promozione culturale e sociale
- promozione della cultura, della legalità, al rispetto delle diversità, all'integrazione e al potenziamento del senso di appartenenza alla comunità.

Si vuole procedere con la costruzione di un luogo di integrazione e di attività interculturali. Si svolgeranno incontri di informazione e formazione con cadenza periodica, i soggetti sono invitati a partecipare ad incontri e dibattiti che vertono su argomenti di interesse come la conoscenza dell'altro.



Ambito Territoriale Sociale XVI

La figura del mediatore viene utilizzata come strumento per favorire la convivenza e lo sviluppo della nuova "comunità" favorendo l'accoglienza e l'inserimento degli stranieri in essa; si ritiene quindi indispensabile la figura professionale del mediatore interculturale poiché la sua posizione non è solo quella del traduttore linguistico, ma assume un ruolo impegnativo cioè quello di interprete di sfumature etniche e di facilitatore che accompagna l'utente alle diverse istituzioni, stimolandolo e aiutandolo ad integrarsi e confrontarsi.

COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONI DI IMMIGRATI

Nell'iniziativa sono previste le collaborazioni con ANOLF MACERATA ONLUS, iscritta Albo volontariato e l'associazioni.

MEZZI E RISORSE

RISORSE umane

- Volontari presenti nei vari centri di aggregazione
- Operatori presenti nell'associazione di immigrati coinvolta

Uscite

INTERVENTO	SEDE	COSTO TOTALE
"Insieme ai centri di aggregazione"	Centri di aggregazione	€ 2.000.00